

Nicole e la sua stanza invisibile



**Teresa Valentini**

**NICOLE  
E LA SUA STANZA INVISIBILE**

*racconto*



*Alla mia famiglia  
con profondo affetto ed amore*



*“Curare un bambino autistico e' come  
assistere alla nascita del pensiero”*

Frances Tustin





NICOLE E LA SUA  
STANZA INVISIBILE



## Presentazione

*A cura della professoressa*

*Daniela Camardese*

**Q**uando ho letto *Nicole e la sua stanza invisibile* ho ripensato a una lettura di molti anni prima, su una figura straordinaria, la cieca Dea del romanzo *L'uomo che ride* di Victor Hugo, soprattutto per un punto ritornatomi alla mente:

«-Vedere? Che intendete per vedere voial-

tri? Io non vedo, lo so. Mi sembra che vedere nasconda.- -Che cosa vuoi dire?- chiese Gwynplaine. Dea rispose: -Vedere è una cosa che nasconde il vero [...] dal momento che tu dici di esser brutto!-» (V. Hugo, *L'uomo che ride*).

In virtù di una sensibilità altrettanto rara, ma analoga a quella descritta da Victor Hugo, la stanza 'invisibile' di Nicole è stata sorprendentemente colta, descritta e riprodotta nel comune linguaggio da Teresa Valentini, che, delle sue molteplici competenze di madre, psicologa ed educatrice, fa un tramite prezioso fra il bambino autistico e il mondo che lo circonda. Identificandosi accurata-